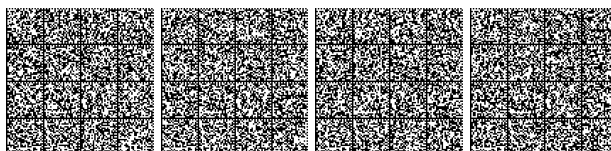


TAR LIGURIA

Genova

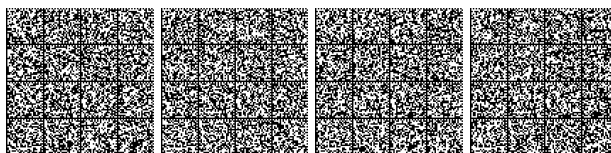
Con provvedimento del 18 dicembre 2008 il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria autorizzava ex artt. 150 c.p.c. e 16 R.D. 17.08.1907, n. 642, la notificazione per pubblici proclami, mediante la pubblicazione di un sunto, del ricorso avente r.g. 1110/2008 promosso dal Sig. Venezia Dario Francesco, rappresentato e difeso dall'Avv. Michele Bonetti Contro il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro *pro tempore* domiciliato *ex lege*; l'Università degli Studi di Bari, in persona del Rettore *pro tempore*; e nei confronti di Campanozzi Stella e Lattarulo Marco, per l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i candidati ammessi al corso di laurea specialistica in medicina e chirurgia presso l'Università di Bari per l'a.a. 2008/2009 che di seguito si riportano: Urso Livio, Altamura Sante Alessandro, Milzi Andrea, Leone Ruggiero, Schiavone Maurizio, Muller Alessandra, Vacca Ezio, D'Ettorre Giuseppina, Tempesta Irene, Scoccimarro Daniele, Palmieri Viviana Valeria, Altomare Sergio, Licchelli Martina, Pappalettera Francesco, Allegrini Marina, Schiraldi Sante, Resta Andrea, Scapini Ester, Manoccio Carla, Russo Marco, Maffei Nicola, Prisciandaro Michele, Gigliola Samuele, Damato Luca, Grillo Simone, De Bellis Diana, Antonucci Silvia, Polignano Maggie, Pinto Maria Elisabetta, Doronzo Giuseppe, Mancini Giuseppina, Amendolagine Francesco, Nina Nicola, Biasi Antonello, Sansone Riccardo, Amendolara Mariella, Sivo Simone, Amatomaggio Antonella, Minafra Paolo, Giannotta Maria, Intini Silvia, De Marco Agostino, Castellano Cinzia, Venerito Vincenzo, Massafra Rodolfo Francesco, Scaramuzzo Gaetano,



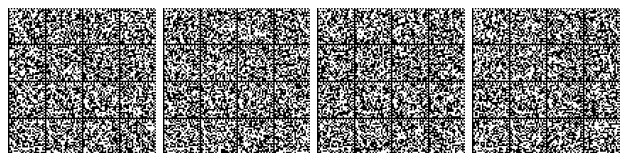
Digregorio Serena, Ciampi Saverio Antonio, Lo Presti Federica, Cataldi Simona, Rizzi Luigi, Iannotta Carmela, Cotugno Chiara, Cataldo Emanuela, Petruzzella Domenico, Zazzera Dario, Fabiano Vincenza, Custodero Giacomo Emanuele, Battista Daniele, Vergori Antonio, De Mola Stefania, Sivalli Sofia, Azzolini Valentina, Internò Valeria, Di Salvo Maria, Sblendorio Maria, Ricciardi Domenico, Fiore Simona Angela, Bizzocca Davide, Indellicati Giuseppe, Gallo Graziana, Pizzuto Giuseppe, Papagni Roberta, Passarelli Maria Teresa, Giordano Antonia, Carbonara Concetta, Recupero Michi, De Luca Antonio, Nuzzaci Emanuele, Murgia Ferdinando, Taurino Daniela Greco Francesca, Ciaccia Michele, De Tommasi Emanuele, Triggiani Vera, Frappampina Roberta, Fedele Salvatore, Corvasce Federico, Nacucchi Annalisa, Verdura Vincenzo, De Leo Giancarlo, Balducci Marco, La Fortezza Rosa Federica, Costantino Ilaria, Ruta Rossella, Scaramuzzi Vito, Semeraro Paride, Colonna Mila, Mancini Adriano, Siciliani Stefano, Oliva Valerio, Cimino Alessandra, Abbasciano Isabella, Natuzzi Carmenia Giulia, Sciancalepore Fabio, Perfetti Silvia, Giancaspro Giovanni Angelo, Zaccaro Marinella, Lucarelli Antonio, Catalano Mario, Caporizzi Vita Donatella, Marani Walter, Maharez Maila, Palmieri Livia, Gadaleta Giuseppe, Casavola Mario, Scucciarini Angela, Di Noia Claudia, Padovano Alessio, Amati Dario Giuseppe, Cimoli Luca, Coviello Nicola, Ambrosi Francesca, Della Porta Stefania, Friolo Vita Stella, Tagarelli Giuseppe, Gigante Domenico Antonio, Vacca Chiara, Giurgola Claudia, Cavone Maddalena, Dirodi Angelica Alessia, Scopece Valentina, Scardino Francesca, Di Trani Sara,



Marannino Paolo Claudio, Montemurro Paola Maria Nicole, Spedicato Veronica, Matarrese Giuseppe, Palmisano Vitanio, Miani Ketty, Garolla Emilio, Virgilio Antonio, Fullone Floriana, De Vincenzo Giovanni Michele, Tanzi Piergiuseppe, Sulpasso Roberto, Convertini Girolamo, Guglielmi Barbara, Troiano Nicoletta, Dibello Giovanni, Diaferia Marika, Fasini Francesco, Simonetti Francesca, Procoli Stefania, Todisco Annalisa, Angelillo Domenica, Mirizzi Angela Irene, Conte Francesco, Cea Emanuele, Marzio Vittorio, Spota Andrea, Ferrari Chiara, Rodia Cosimo, Lattanzio Rossana, Pilolla Alfonso, Isernia Roberta Maria, Triglione Nicola, Cianci Roberta, Bergamasco Alessandro, Corrado Francesca, Toma Ilaria, Mastrofilippo Tommaso, Chieppa Rossella, Bindo Sara, Volpe Carla, Mastrochirico Maria Anna Caterina, Spedicati Simone, Gilberti Giovanna, Celiberti Valentina, Carapellese Michele, Tucci Rosaria, Paradiso Matteo, De Marco Carla, Turturo Mariagrazia, Amato Davide, Pesola Guido, Perrone Tiziano, La Grasta Angela, Stellacci Alessandra, De Chirico Pierluigi, Di Noi Maria Laura, Gammino Mariachiara, Bellomo Olimpia, Correnti Rosalba, Pisani Ezia, Barone Carla Rossana, Chimienti Valentina, Del Vecchio Vittoria, Pellegrini Anna, Coronelli Raffaella, Colucci Rosa, Cazzolla Marco, Verzillo Lucia, Galeandro Cristina, Pescuma Andrea, Cardano Raffaele, Romita Greta, Galatino Laura, Girasole Riccarda, Ippolito Dominique, Renna Davide, Diomede Teresa, Parisi Isabella, De Bellis Antonia, Caramia Alessandra, Cannone Rossella, Magistro Marcantonio Giuseppe, Favia Matteo, Novielli Filippo, Schiralli Francesco, Morea Francesco Enzo, Cavallo Tiziana, Ingellis Rosmara,



Papagni Giovanni, Parisi Margherita, Utano Emanuele, Frallonardo Luisa, Sette Luigi, Barberio Angela Immacolata, Carlucci Annalisa, Carmen, Ferrante Biagio, Morelli Pietro Paolo, Lattarulo Marco, Sozzi Mosè, Campanozzi Stella, Appice Crescenza, Gigantelli Ivan, Elefante Maria Angela, Labarile Nunzia, Convertini Federica, Caporaso Raffaele, Rizzi Annalisa, Porro Giuseppe, Annacondia Dario, Palmitessa Irene, Vergatti Margherita Cristina, Bruno Giorgia, Golino Gianlorenzo, Di Mauro Davide, Bellino Maria Consiglia, Semeraro Maura, Angiulli Giuseppe, Vecchia Alessandro, Bruno Viviana, Rausa Donatella, Amati Angelo, Ianniello Andrea, Pisicoli Palma, Moretti Roberta, Ardito Lucrezia, Tanzi Anna, Abbruzzi Francesco, Marino Maria Monica, Renò Rosanna, Ferrante Marica, Simone Giovanna, Tucci Danilo, Candia Mariangela, De Sario Mariateresa, Daversa Daniela, Orciulo Corrado, Dimatteo Mariagrazia, Panaro Roberta, Parisi Giuseppe, Lerario Francesca, Giotto Massimo, Denora Domenica Annamaria, Cstellaneta Francesco, Scigliano Fabio, Barnaba Pamela, Mercadante Giovanni, Romano Vittorio, Caramia Tolomeo, Campobasso Maria Grazia, Cazzato Gerardo, Potenza Pierluigi, Maiorano Silvia, Sanitate Maria Antonietta, Leonetti Maria Teresa, Madaro Andrea, Ugenti Alessia, Zotti Francesca, Memeo Gaetano, Procino Francesca, De Giorgi Claudia, Cafagno Claudio, De Palma Maria, Del Vecchio Cosimo, Mauro Caterina, Masciale Maria Rosa, D'ambrosio Ylenia, Scaltrito Liborio, Mazzotta Daniele, Carlino Chiara, Salvatore Francesca, Rezzo Francesca Romana, Girone Tiziana, Caracciolo Annagiulia, Albano Valeria, Mariani Carminia, Picilli



Roberta, Cavallaro Giada, Carriero Carmela, Ingletto Annalisa, Brindicci Ylenia Claudia, Parchitelli Irene, Leo Serena, Colucci Arianna, De Candia Maria Luisa, Spadone Annamaria, Riccardi Vincenza, Franco Dania, Fiordelisi Deborah, Leo Francesco.

per l'annullamento, previa sospensiva e/o adozione dei provvedimenti cautelari più idonei sempre in parte qua e nella parte in cui occorrer possa

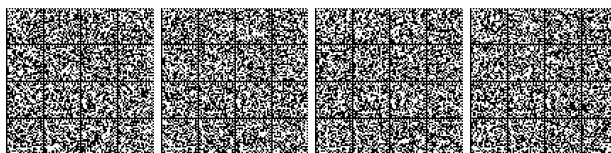
del D.M. 18 giugno 2008, pubblicato nella *G.U.* 30 giugno 2008, n. 151, relativo a modalità e contenuti delle prove di ammissione e dei suoi allegati; del Decreto Ministeriale, ancorché non conosciuto, con il quale, anche *ex art.* 3 del D.M. 18 giugno 2008, è stata costituita un'apposita Commissione di esperti per la redazione di ottanta quesiti a risposta multipla della prova di ammissione al corso di laurea specialistica/magistrale in Medicina e Chirurgia; dei verbali e degli atti, ancorché non conosciuti, nei quali la Commissione di esperti di cui al punto precedente ha individuato gli ottanta quesiti per gli aspiranti studenti in Medicina e Chirurgia, e degli atti della predetta commissione e del M.I.U.R. con cui sono stati resi esecutivi gli stessi quesiti; della prova di ammissione predisposta da tale Commissione e, in particolare, dei quesiti meglio indicati nella perizia di docenti universitari e di scuole superiore in atti e da intendersi parte integrante del presente atto; del D.m. del 1 luglio 2008 e dei relativi allegati nonché del d.m. del 2 settembre 2008 nella parte in cui limitano l'istruttoria e la capienza dei posti della resistente anche non ammettendo in sovrannumero gli istanti; delle deliberazioni del Senato accademico e del Consiglio di



Facoltà con cui si approva il numero di posti così come proposto dalla Università resistente; del decreto rettorale, di emanazione del bando di concorso, con i relativi posti riservati a extracomunitari e studenti cinesi e del bando stesso in atti per l'ammissione al CLS presso l'Università resistente; di tutti i provvedimenti richiamati e/o menzionati nel bando di cui al punto precedente, ivi compresa ogni eventuale e connessa delibera, benché non conosciuta, adottata dagli organi accademici competenti e/o richiamata nel bando medesimo; della graduatoria di merito e consultabile sul sito della Facoltà, contenente l'attribuzione del punteggio al ricorrente, e consultabile al sito www.accessoprogrammato.miur.it mediante apposita password e username, ed accluse schede riportanti la valutazione delle risposte ai singoli quesiti in ogni caso depositate col presente atto nonché tutti gli atti di valutazione della prova sostenuta, nella parte in cui si è attribuito un punteggio inferiore a quello effettivamente meritato; del D.R. di approvazione della graduatoria e della stessa graduatoria dell'ateneo resistente, consultabile sul sito internet indicato, e nella parte in cui si riferisce alla posizione in graduatoria del ricorrente in riferimento ai punteggi da questo acquisiti come sotto meglio specificati e non includendoli in graduatoria; del primo e del secondo scorrimento della graduatoria e di tutti gli eventuali scorrimenti successivi sempre nella parte in cui non considerano l'iscrizione degli istanti; dei verbali delle operazioni concorsuali; e in particolare del diniego tacito nei confronti del ricorrente all'iscrizione al suindicato corso di Laurea; di ogni altro

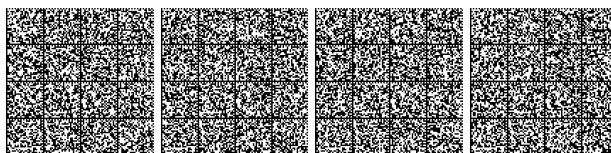


atto presupposto, connesso e/o consequenziale, anche interno e non conosciuto. Nonché in ogni caso per l'accertamento del diritto all'ammissione al Corso di laurea in questione Facoltà di Medicina e Chirurgia e presso l'università resistente per l'a.a. 2008/2009 e per i seguenti motivi: Violazione e falsa applicazione della l. 264 del 1999. Violazione dello stesso D.M. 18 giugno 2008. Irrazionalità ed inadeguatezza e violazione del principio di par condicio tra i candidati. Eccesso di potere per illogicità. Violazione del principio di buon andamento dell'amministrazione. Contraddittorietà tra più atti della pubblica amministrazione. Violazione di imparzialità dell'attività della P.A. Violazione del principio dell'affidamento e della buona fede. Travisamento ed erronea valutazione dei fatti. Contraddittorietà dell'azione amministrativa e manifesta irragionevolezza ed illogicità dell'azione amministrativa. Illegittimità dei quesiti formulati da un'apposita Commissione di esperti incaricata dal MIUR ai fini della prova di ammissione per eccesso di potere, nei suoi caratteri tipici della illogicità ed incoerenza. - Eccesso di potere per contraddittorietà, perplessità e falsa rappresentazione dei fatti, nell'assunto che nelle domande 3 – 9 – 15 ma anche 2 – 11 e 16 (e tutte le altre meglio specificate in perizia) vi sarebbero altre risposte esatte ed in alcuni casi la risposta ritenuta esatta sarebbe un'altra. - Eccesso di potere per disparità di trattamento, poiché l'errata formulazione dei quesiti di cui in perizia avrebbe influito sulla concentrazione e serenità nel



completamento della prova, impegnando oltre misura i candidati e distogliendoli dalla soluzione dei rimanenti quesiti nel breve tempo a disposizione (due ore). - Violazione dell'art. 4 legge n. 264/1999 (secondo cui la prova di ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso deve avvenire sulla base dei programmi della scuola secondaria superiore e di accertamento della predisposizione per le discipline oggetto dei corsi medesimi), in quanto il quesito n. 80 esulerebbe dai suddetti parametri; - Violazione dell'art. 4 legge n. 264/1999 sotto diverso profilo; eccesso di potere per illogicità e disparità di trattamento, con riferimento, questa volta, ad ulteriori quesiti che non avrebbero tenuto conto "della diversa estrazione culturale dei candidati", in base all'indirizzo della scuola superiore di provenienza (umanistico, scientifico, tecnico, professionale, ecc.). I ricorrenti venivano disorientati da quesiti presentanti una pluralità di risposte egualmente corrette e da quesiti mal formulati o con risposte indicate dal MIUR come corrette che invece si rivelavano non essere tali con conseguente spendita di tempo e di concentrazione a danno della soluzione di altre domande determinante sperequazione impropria fra concorrenti e concorrenti e con una conseguente insufficienza del tempo concesso per lo svolgimento della prova.

Violazione e falsa applicazione dell'art. 2 del d.m. 18 giugno 2008, nella parte in cui prevede che la prova verta su ottanta (80) quesiti su argomenti di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. violazione e falsa applicazione del d.p.r. 9 maggio

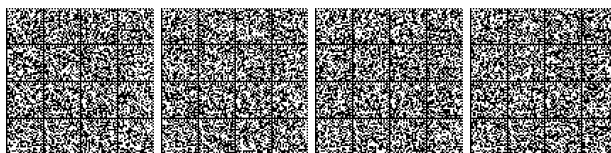


1994 n. 487 e dell'art. 4 legge 2 agosto 1999 n. 264. violazione del principio di determinazione preventiva del contenuto e dei criteri di valutazione delle procedure selettive. Presenza di quesiti letteralmente identici rientranti, altresì, nella stessa area di ragionamento logico con ulteriore menomazione dei candidati di formazione classica.

Violazione e falsa applicazione dell'art. 4, 1° c., L. 2 agosto 1999 n. 264. Eccesso di potere per illogicità manifesta. Mancato rispetto del criterio fondato sulla predisposizione dei quesiti in base al programma di scuola secondaria superiore. Presenza di quesiti per la cui soluzione sono richieste competenze e conoscenze scientifiche specifiche e superiori a quelle prese come parametro dalla citata normativa (programmi delle scuole secondarie superiori).

Violazione del D.M. 1 luglio 2008, dell'art. 4 legge n. 264/1999, dell'art. 3 legge n. 241/1990; eccesso di potere per illogicità e disparità di trattamento, sostenendosi oltretutto che presso l'Università resistente sarebbero disponibili ulteriori posti; violazione dell'art. 4 legge n. 264/1999 sotto distinto profilo; dell'art. 3 legge n. 241/1990; eccesso di potere per illogicità e disparità di trattamento, contestandosi la previsione del D.M. 1 luglio 2008 di ridurre il numero dei posti disponibili (prestabilendo un immotivato tetto massimo del 10 % annuo). Eccesso di potere per insufficiente istruttoria con riferimento alla determinazione del numero dei posti disponibili nei singoli atenei.

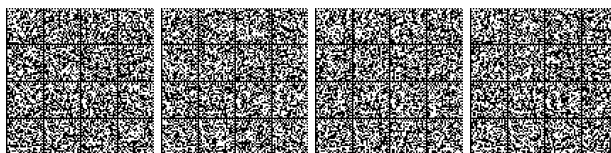
Violazione da parte del d.m. del 1 luglio 2008 e del d.m. del 2 settembre 2008 dell'art. 3 della legge 264/99, dei principi dell'autonomia



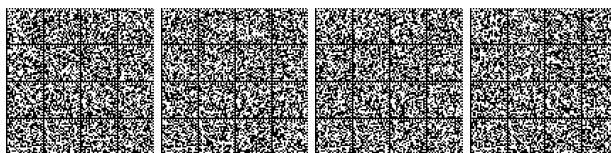
universitaria di cui alla legge 168/89. Esorbitanza normativa degli stessi decreti nella parte in cui limitano le richieste di posti agli atenei.

Richiesta di ammissione in soprannumero dei candidati in conseguenza di: - accertata violazione di legge (art. 4 l. n. 264/1999) in cui è incorsa la Commissione incaricata dal Ministero di predisporre i quesiti di cui si tratta che comporta che le relative conseguenze gravino esclusivamente sul Ministero stesso e non su altri concorrenti già utilmente graduati; - presenza presso l'Università resistente delle necessarie dotazioni tecniche in numero superiore a quello risultante dallo sforamento.

Mancato rispetto del criterio dell'offerta potenziale imposto dalla legge alle Università onde determinare il numero di posti disponibili nelle facoltà ad accesso programmato. Mancanza di motivazione circa la decisione ministeriale di discostarsi dai criteri normativi della offerta formativa potenziale. Mancato rispetto da parte del D.M. del 18 giugno 2008 del numero di posti messi a disposizione da parte degli Atenei nelle facoltà per cui è causa in base ai criteri di cui all'art. 3, comma 2, della legge 264/99 ed illegittima, illogica ed immotivata riduzione degli stessi operata dal citato D.M. Violazione di legge ed esorbitanza normativa del D.M. 18 giugno 2008 per violazione dei criteri stabiliti dalla legge 264/1999. Mancato rispetto da parte del D.M. 18 giugno 2008 dei principi dell'autonomia universitaria di cui alla legge 168/89, ed in particolare dell'autonomia finanziaria. Illegittimità del bando e violazione dell'art. 4 della Legge 264/1999 e del D.M. 3 novembre 1999, n. 509, con particolare riferimento all'art. 6 per quanto concerne le procedure di selezione. Eccesso di potere per irragionevolezza manifesta e deviante considerazione dei presupposti



di fatto e normativi. Violazione dell'art. 33 Cost. con particolare riferimento al comma II, e all'art. 34 Cost. Esorbitanza normativa del D.m. 18 giugno 2008 e del bando di concorso. Eccesso di potere nella scelta di inadeguati e discriminatori criteri selettivi – contraddittorietà e illogicità. Si deduce che il D.M. 3 novembre 1999 n. 509 prevede, diversamente da quanto verificatosi, che i regolamenti didattici di ateneo richiedano il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Erroneo, inidoneo ed illogico criterio di valutazione non tenendosi in considerazione titoli di studio successivi e superiori al diploma di scuola secondaria superiore. Violazione e falsa applicazione dello stesso d.m. 18 giugno 2008 e violazione e falsa applicazione della l. 264 del 1999. Disparità di trattamento e violazione del principio di par condicio tra i candidati. Difetto di motivazione. Iniquità. Eccesso di potere per illogicità. Eccesso di potere per irragionevolezza manifesta e deviante considerazione dei presupposti di fatto e normativi. Inopportunità. Falsa rappresentazione. Irrazionalità manifesta. Violazione del principio di buon andamento dell'amministrazione. Contraddittorietà tra più atti della pubblica amministrazione. Violazione del principio di trasparenza ed imparzialità dell'attività della P.A. Violazione del principio dell'affidamento e della buona fede. Travisamento ed erronea valutazione dei fatti. Istituzione da parte dell'art. 4 e relativo allegato del D.m.18 giugno 2008 di una c.d. sesta casella per l'autovalutazione della preparazione dei candidati che ha determinato disparità di trattamento, violazione della par condicio dei candidati. Erronea valutazione dei fatti in quanto, sebbene individuati, risultano valutati in maniera illogica ed irrazionale.



A causa dei provvedimenti illegittimamente adottati dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento per cui è causa, il ricorrente è stato illegittimamente privato della possibilità di iscriversi alla Facoltà cui aspiravano, subendo di conseguenza i relativi danni e pertanto avanzano la relativa istanza risarcitoria.

In virtù dei suesposti motivi il ricorrente ha chiesto all'Ecc.mo TAR adito:

Anche in via istruttoria: disporsi idonea Consulenza Tecnica d'ufficio sui quesiti; ordinanza istruttoria onde acquisire e ad accertare l'esatta posizione in graduatoria; verbali, decreti, provvedimenti relativi all'espletamento della prova; in via cautelare: sospensione dei provvedimenti impugnati con ammissione con riserva dei ricorrenti al corso di laurea. Nel merito: accogliere il ricorso e la domanda impugnatoria annullando i provvedimenti impugnati e riconoscere il diritto di iscriversi al corso di laurea in medicina e Chirurgia presso l'Università resistente per il corrente anno accademico 2008-2009; disporre iscrizione, anche in sovrannumero, dell'istante al 1° anno del Corso di laurea di cui sopra presso la facoltà resistente a.a. 2008-2009.

Roma, lì 16 febbraio 2009

Avv. Michele Bonetti

